

## **Direzione Generale**

Ufficio Studi, Ricerche e Statistica

Analisi dei subsistemi territoriali negli hinterland provinciali: criteri di identificabilità e parametri di classificazione. Il caso della Provincia di Roma.

Documento in progresso

3 luglio 2006 A cura di Pietro Barrera e Aldo Santori

#### Premessa

La questione dello sviluppo delle forme di "governance" territoriale a livello locale assume un grande rilievo tra i temi dell'ammodernamento dell'apparato istituzionale e delle relative strutture coinvolgendo anche la dimensione culturale e professionale (soprattutto nella sfera valoriale) tanto degli amministratori quanto dei dirigenti e quadri che nei rispettivi ruoli ne animano i processi di programmazione e di azione. La "governance" locale è infatti lo strumento con il quale le amministrazioni pubbliche concertano tra di loro e con i "portatori di interesse" la visione dello sviluppo condividendone obiettivi e programmi e realizzando in questo modo un elevato grado di integrazione tra politiche, programmi e progetti di attuazione. La prassi della "governance" consente inoltre alle amministrazioni che la adottano il conseguimento di un alto "valore aggiunto" nell'uso integrato delle risorse disponibili nonché di un elevato tasso di efficacia nei progetti messi in campo in forma condivisa, a tutto vantaggio delle comunità amministrate. La "buona pratica della governance territoriale" presenta infine una ulteriore utilità: quella di ridurre il conflitto interistituzionale che, nonostante l'affermazione dei principi di "differenziazione" e di "sussidiarietà", continua ad affliggere l'azione pubblica minandone la quantità e la qualità dei risultati.

Affinché la "governance" territoriale decolli occorre tuttavia favorire anche un processo strutturale di "condensazione istituzionale" nel livello delle autonomie locali per consentire anche alle piccole comunità "molecolari" di assumere quelle dimensioni che sole possono consentire di partecipare adeguatamente, conciliando "potestà autonomica" e "massa critica" istituzionale, al "gioco di squadra" della "governance".

Il lavoro in progresso che si presenta parte da quest'ultima considerazione e si propone di valutare empiricamente tutte le dimensioni di **aggregazione identitaria, amministrativa e istituzionale sovracomunali** sussistenti negli **hinterland provinciali**, dove sovente coesistono ambiti territoriali con estreme differenziazioni strutturali tra i comuni costituiti (nella provincia di Roma, questo è il caso, dell'area interna del sud-est dove si trova localizzata la maggioranza dei piccoli comuni). La ricognizione è finalizzata anche alla individuazione delle forme più efficaci (non solo normative) per conferire razionalità e successo ai necessari processi di "condensazione" istituzionale comunale.

Il caso di studio che si propone riguarda la **realtà comunale dell'hinterland della provincia di Roma.** Successivamente il modello di analisi potrà essere replicato in un altro contesto provinciale in modo da raggiungere un migliore livello di rappresentatività campionaria includendo, ad esempio, un territorio provinciale "debole" connotato da una alta densità di comuni marginali (si propone anche per semplificare l'accesso alle informazioni e la minimizzazione dei costi, la provincia laziale di Rieti)

#### Il piano di lavoro

In questi sintetici appunti di lavoro si è tentato di identificare e di classificare i vari sub-sistemi locali di aggregazione sovracomunale sussistenti nell'area dell'hinterland provinciale romano (che comprende 120 comuni); dalle aggregazioni consolidate, e per certi versi obbligate e relativamente stabili dei bacini dei servizi pubblici primari - che di fatto generano negli ambiti territoriali serviti forme di identità amministrative sovracomunali - a quelle spontanee e dinamiche dell'associazionismo intercomunale per la condivisione di funzioni e servizi sino a quelle entro le quali si definiscono, in un contesto concertato e partecipato azioni, progetti, programmi e strategie di sviluppo settoriali e generali.

Si tratta ovviamente di un "paesaggio territoriale amministrativo" delineato da subsistemi locali in cui le *geometrie di aggregazione* sono ad assetto variabile e dimensionate in modo coerente con la "scala" di complessità funzionale (cfr. agli "ambiti territoriali ottimali"). Il contesto normativo e di regolazione nazionale-regionale esercita un indubbio condizionamento sulle forme delle aggregazioni intercomunali (cfr. in modo diver-

sificato sia alle "unioni di comuni" quanto alle "comunità montane" enti sovracomunali, questi ultimi, che si costituiscono in modo non volontario in base alla legislazione nazionale e regionale).

Allo stesso modo l'opportunità di intercettare risorse per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità della vita delle comunità insediate esercita sovente un ruolo condizionante sulle forme delle aggregazioni intercomunali che nascono per condividere un progetto di sviluppo di medio-lungo termine (cfr. ai "Patti territoriali", ai "Prusst", ai "Gal" ed alle procedure di "Programmazione negoziata" in genere).

Qui di seguito si fornisce un sintetico (ma non esaustivo) elenco classificato delle varie categorie di aggregazione intercomunale identificabili nel territorio di hinterland della Provincia di Roma, indicando per ciascuna il numero degli ambiti di riferimento. In seguito l'elenco verrà perfezionato e si provvederà anche ad una rappresentazione cartografica del reticolo delle relazioni sovracomunali identificate per ciascuna delle tipologie individuate.

#### Aggregazioni amministrative e istituzionali sovracomunali di hinterland :

- 16 distretti scolastici
- ∫ 17 distretti socio-sanitari
- 16 centri per l'impiego (considerando anche le sedi decentrate)
- 3 circoscrizioni di servizi giudiziari (tribunale) a loro volta articolati in 5 sezioni distaccate
- 7 13 sedi di servizi giudiziari di primo livello a profilo conciliatorio (giudici di pace)
- √ 6 sedi di uffici finanziari pubblici (agenzia delle entrate)
- √ 5 "comunità montane"
- √ 7 "unioni di comuni"
- 10 aree naturali protette (istituite dalla Regione Lazio)
- 5 ambiti territoriali ottimali ATO per la gestione del ciclo integrato delle acque (ma ben 108 tra i 120 comuni di hinterland afferiscono ad un solo ATO, mentre gli altri 4 residuali sono di tipo interprovinciale)
- J 23 collegi elettorali provinciali (ai fini della organizzazione delle elezioni amministrative provinciali)
- consorzi tra enti locali per la gestione associata di servizi pubblici locali (ricognizione in corso)
- $\mathcal I$  convenzioni tra enti locali per la gestione associata di funzioni e servizi (ricognizione in corso)
- f enti di gestione di servizi pubblici partecipati da più enti locali (ricognizione in corso)

/																																
1	 ٠	 	•	٠			•	٠	٠	٠	٠	٠	٠	•	٠	•	•	•	٠	٠	٠	•	•	٠	٠	٠	•	•	٠	٠	٠	٠.

### Aggregazioni sovracomunali di hinterland per la gestione di progetti di sviluppo:

Γ	7 "Patti territoriali"
Γ	5 "Prusst"
Γ	3 "Gal"
Γ	

# Aggregazioni sovracomunali di hinterland ai fini della programmazione generale e settoriale:

- 5 macro-ambiti e 12 sub-ambiti territoriali ai fini della pianificazione territoriale generale previsti dal nuovo PTCP
- J 9 sub-bacini di mobilità (piano della mobilità)
- 6 sub-ambiti per lo smaltimento dei rifiuti solidi (piano provinciale per i rifiuti)

- 6 sub-ambiti per lo sviluppo e la promozione del turismo (piano provinciale per il turismo)
- 6 sub-sistemi territoriali ai fini dell'accesso progettuale agli interventi strutturali UE "agenda 2000"
- 7 "sistemi locali del lavoro", di cui tre di tipo interprovinciale (mercati del lavoro intercomunali identificati dall'Istat ai fini di osservazione e di analisi dei fenomeni economici)
- ∫ 17 "bacini idrografici"∫ .....

Il piano di lavoro prospettato che risulta molto impegnativo, considerando sia la quantità di informazioni da rilevare, gestire ed analizzare quanto la complessità delle elaborazioni da effettuare tra le quali quelle più significative saranno quelle di tipo cartografico, sarà portato a termine prevedibilmente in un arco temporale di almeno due mesi.

Qui si presenta un primo rapporto di analisi che riguarda l'assetto delle "Comunità montane" e delle "Unioni di Comuni".

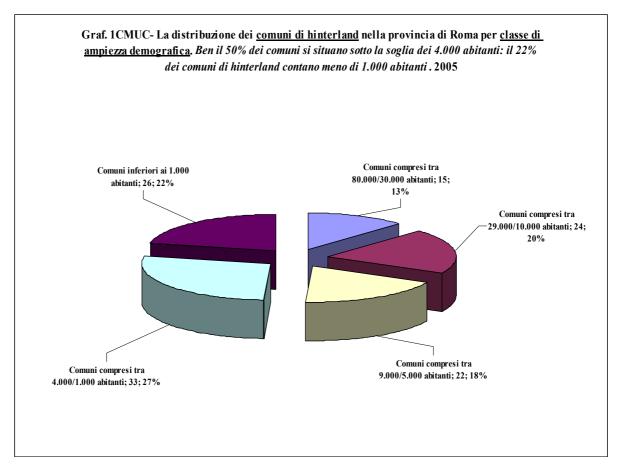
# COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI

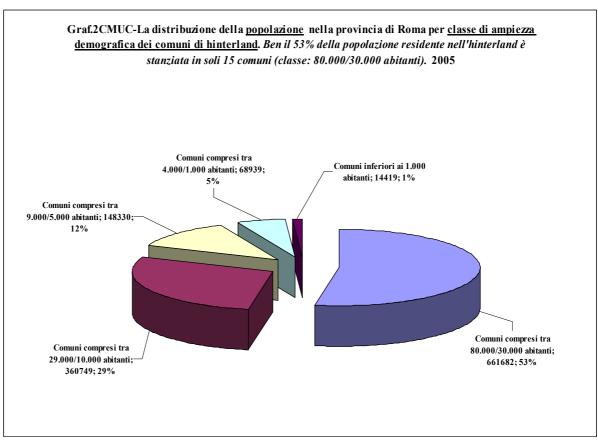
Entrambe queste tipologie di aggregazione istituzionale sovracomunale, sono regolate da un quadro normativo statale e regionale. Comunità montane e Unioni di Comuni (queste ultime comparse sulla scena delle istituzioni locali negli anni '90) rappresentano le forme di associazionismo "solido" ed organico più diffuso tra gli 8.000 comuni italiani (sino a tutto il 2003 le Unioni di Comuni costituite erano ben 197 ed i comuni costituenti ben 853, pari all'11% dei comuni nazionali). Comunità montane e Unioni di Comuni, sia pure con strumenti costitutivi diversi affiancati da sistemi di incentivazione finanziaria, rappresentano una soluzione istituzionale, prevista dall'ordinamento amministrativo delle autonomie locali, per far fronte alla questione endemica delle condizioni di marginalità istituzionale e organizzativa in cui versano i cosiddetti "comuni polvere". In questo modo il legislatore ha previsto, regolandoli, degli strumenti di intervento per favorire processi di "condensazione" istituzionale e di promozione delle forme di "governance" territoriale sovra-comunale altrimenti non praticabili in tutte quelle situazioni territoriali in cui i Comuni si trovano oggettivamente in situazione di marginalità (per localizzazione orografica e geografica socialmente ed economicamente svantaggiata, come è nel caso delle Comunità montane o di Arcipelago, ovvero soltanto per le minime dimensioni come è nel caso delle Unioni di comuni).

Le Comunità montane e le Unioni di comuni assumono il profilo giuridico di ente locale sovra-comunale e dispongono di propri organi, di potestà regolamentare, di potestà organizzativa e di funzioni e servizi nei limiti statutari deliberati dai comuni associati e/o da specifiche attribuzioni o deleghe conferite direttamente dalla Regione e dalla Provincia.

Con riguardo al territorio della Provincia di Roma si segnalano 5 comunità montane (ri-costituite recentemente in base alla L.R. n.9 del '99) e ben 7 unioni (erano 8 ma una si è dissolta in modo formale nel gennaio del 2006). Singolare, ma diffusa è la circostanza che quasi tutti i comuni che hanno dato vita ad "Unioni" allo stesso tempo, salvo rare eccezioni, fanno parte anche di Comunità Montane, talvolta anche diverse tra loro. I comuni associati nelle Unioni sono tuttavia soltanto una parte (30) dei 70 che sono associati alle Comunità montane.

Infine si propone una annotazione pertinente correlata al tema delle dimensioni dei comuni: il territorio della Provincia di Roma si caratterizza per una morfologia struttura-le dei comuni piuttosto asimmetrica: da un lato accoglie, tra i comuni di hinterland, buona parte dei comuni più popolosi della regione mentre, dall'altro, presenta una "ossatura" comunale molto fragile soprattutto nel quadrante sud-est. Infatti ben il 53% della popolazione di hinterland è stanziata in soli 15 comuni di classe di ampiezza demografica compresa tra 80.000 e 30.000 abitanti, mentre a fronte di questi fenomeni di concentrazione insediativa territoriale si pongono altri 59 piccoli comuni (tutti di classe di ampiezza demografica inferiore ai 4.000 abitanti) che insieme amministrano appena il 6% della popolazione di hinterland. E' proprio in questi ultimi ambiti che l'offerta di strumenti per realizzare le condizioni facilitanti la "governance territoriale" mediante l'addensamento istituzionale incontra il suo naturale "mercato" potenziale nella domanda esplicita e latente di associazionismo finalizzata a raggiungere quelle condizioni di "massa critica istituzionale" necessaria tanto al miglioramento dello standard di vita dei cittadini quanto alle chance di sviluppo socio-economico locale.





Elaborazione Provincia di Roma - Direzione Generale - Ufficio Studi

# LE COMUNITA' MONTANE

#### Le Comunità montane nella Provincia di Roma

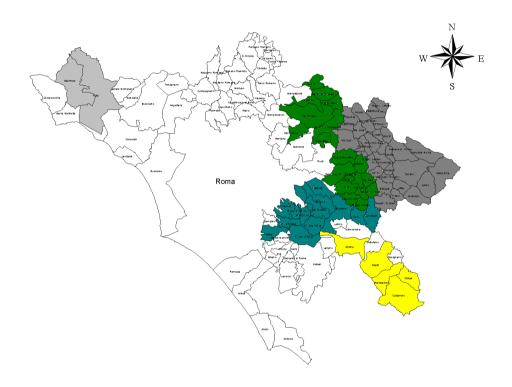
Con riguardo al territorio della Provincia di Roma si segnalano 5 Comunità montane, definite nell'assetto attuale dalla L.R. n.9 del '99 che ha riformato territorialmente le precedenti escludendo sia i comuni ricadenti nelle altre province sia i comuni con una popolazione pari o superiore ai 45.000 abitanti. Attualmente le cinque Comunità montane includono un insieme composto da 70 comuni (il 58,3% dei comuni di hinterland) che si estendono su di una superficie di 187.025 ha. (pari al 46,1% del territorio di hinterland) ed amministrano una popolazione composta da 318.025 abitanti (il 25,4% della popolazione di hinterland) in aree caratterizzate da insediamenti rarefatti (1,7 abitanti per ha. in media). Ben quattro delle cinque Comunità montane esistenti sono localizzate nel quadrante sud-est del territorio provinciale.

La ricognizione sulle funzioni e servizi effettivamente gestiti dalle Comunità montane (sia quelli propri, sia quelli conferiti dai comuni aderenti) svolta direttamente dall'Ufficio Studi, mediante una ricognizione effettuata sul web ed integrata da interviste telefoniche, ha fornito il seguente quadro funzionale piuttosto deficitario se raffrontato a quello realizzato dalle Unioni, come si vedrà meglio più oltre. Le Comunità Montane esistenti nell'hinterland romano sembrano ancora costituite intorno alla necessità di presidiare prevalentemente l'attuazione delle politiche specifiche mirate per i territori di montagna (da un lato quelle di tutela ambientale, quelle produttive agricole tipiche e quelle di sviluppo del turismo ambientale e invernale e dall'altro quelle di miglioramento delle condizioni di vita marginali delle comunità insediate) subendo nel contempo la competizione istituzionale e funzionale ("sleale"?) delle Unioni di Comuni (istituite più recentemente nell'ordinamento delle autonomie locali) che peraltro risultano nel nostro caso (come si vedrà meglio più oltre) prevalentemente costituite da Comuni già associati a Comunità montane. Infatti l'intensità della propensione alla delega funzionale alle Comunità montane nei territori in cui operano risulta piuttosto rarefatta:

- soltanto due Comunità, la IX "Monti Sabini e Tiburtini" e la X "Aniene" gestiscono una discreta gamma di servizi per i comuni associati (rispettivamente 10 e 6 servizi) e tra questi in entrambi i casi si rilevano anche degli "sportelli catastali" veri e propri servizi di area vasta intercomunale;
- f in due delle Comunità che presentano il minimo peso funzionale, la XIII "Monti Lepini" e la III "Monti della Tolfa" si amministrano rispettivamente 2 servizi ed 1 soltanto nel caso della Comunità di Tolfa;
- J il **servizio più diffuso** tra le Comunità montane risulta quello dei **servizi antincendio boschivi** che si presume peraltro attivo soltanto nei periodi stagionali di rischio.

# MAPPA DELLE CINQUE <u>COMUNITA' MONTANE</u> E DEI COMUNI ASSOCIATI NELL'HINTERLAND DELLA PROVINCIA DI ROMA

(70 comuni - 318.025 abitanti - 187.398 ha. - incidenza comuni hinterland = 58% - incidenza popolazione hinterland = 25% quasi tutte le Comunità Montane si localizzano nel quadrante sud-est)



# $\frac{\text{Tab. 1CMUC - COMUNI ASSOCIATI NELLE COMUNITA' MONTANE COSTITUITE NELLA PROVINCIA DI ROMA}{\text{TUITE NELLA PROVINCIA DI ROMA}}$

				<del></del>	
N.	N. co- mu ni	COMUNITA' MONTANE (RM)	Superficie territoriale (ha)	Popolazione	Densità demo- grafica (residenti per ha.)
		III - MONTI DEI	LA TOLFA		
	1	Allumiere	9.230	4.186	0,5
1	2	Tolfa	16.776	5.061	0,3
	_	Totale	26.006	9.247	0,4
		IX - MONTI SABINI			- /
	1	Capranica Prenestina	2.020	328	0,2
	2	Casape	533	781	1,5
	3	Castel Madama	2.846	7.033	2,5
	4	Castel San Pietro Romano	1.506	776	0,5
	5	Ciciliano	1.903	1.257	0,7
	6	Marcellina	1.527	5.913	3,9
	7	Monteflavio	1.720	1.400	0,8
	8	Montorio Romano	2.303	1.903	0,8
2	9	Moricone	2.014	2.498	1,2
	10	Nerola	1.864	1.503	0,8
	11	Palombara Sabina	7.519	11.186	1,5
	12	Pisoniano	1.320	741	0,6
	13	Poli	2.139	2.291	1,1
	14	Rocca di Cave	1.111	386	0,3
	15	San Gregorio da Sassola	3.525	1.466	0,4
	16	San Polo dei Cavalieri	4.273	2.443	0,6
	17	Sant'Angelo Romano	2.145	3.490	1,6
	18	San Vito Romano	1.272	3.312	2,6
		Totale	41.540	48.707	1,2
3		X ANIEN	NE		
	1	Affile	1.503	1.631	1,1
	2	Agosta	948	1.649	1,7
	3	Anticoli Corrado	1.628	932	0,6
	4	Arcinazzo Romano	2.827	1.416	0,5
	5	Arsoli	1.213	1.558	1,3
	6	Bellegra	1.877	3.025	1,6
	7	Camerata Nuova	4.019	483	0,1
	8	Canterano	732	363	0,5
	9	Cerreto Laziale	1.177	1.077	0,9

# $\frac{\text{Tab. 1CMUC - COMUNI ASSOCIATI NELLE COMUNITA' MONTANE COSTITUITE NELLA PROVINCIA DI ROMA}{\text{TUITE NELLA PROVINCIA DI ROMA}}$

N.	N. co- mu ni	COMUNITA' MONTANE (RM)	Superficie territoriale (ha)	Popolazione	Densità demo- grafica (residenti per ha.)
	10	Cervara di Roma	3.163	465	0,1
	11	Cineto Romano	1.054	670	0,6
	12	Gerano	1.009	1.197	1,2
	13	Jenne	3.152	460	0,1
	14	Licenza	1.766	925	0,5
	15	Mandela	1.326	826	0,6
	16	Marano Equo	765	795	1,0
	17	Olevano Romano	2.612	6.518	2,5
	18	Percile	1.762	218	0,1
	19	Riofreddo	1.246	757	0,6
	20	Rocca Canterano	1.579	230	0,1
	21	Roccagiovine	882	301	0,3
	22	Rocca Santo Stefano	971	983	1,0
	23	Roiate	1.038	781	0,8
	24	Roviano	838	1.379	1,6
	25	Sambuci	823	882	1,1
	26	Saracinesco	1.101	169	0,2
	27	Subiaco	6.344	9.255	1,5
	28	Vallepietra	5.173	367	0,1
	29	Vallinfreda	1.682	285	0,2
	30	Vicovaro	3.612	4.047	1,1
	31	Vivaro Romano	1.250	204	0,2
		Totale	59.072	43.848	0,7
4		XI - CASTELLI	ROMANI		
	1	Cave	1.775	9.966	5,6
	2	Colonna	350	3.553	10,2
	3	Frascati	2.241	20.149	9,0
	4	Gallicano nel Lazio	2.603	5.179	2,0
	5	Genazzano	3.204	5.537	1,7
	6	Grottaferrata	1.836	19.606	10,7
	7	Marino	2.610	37.023	14,2
	8	Montecompatri	2.438	8.971	3,7
	9	Monte Porzio Catone	936	8.546	9,1
	10	Palestrina	4.685	18.012	3,8
	11	Rocca di Papa	4.018	13.914	3,5

# $\frac{\text{Tab. 1CMUC - COMUNI ASSOCIATI NELLE COMUNITA' MONTANE COSTITUITE NELLA PROVINCIA DI ROMA}{\text{TUITE NELLA PROVINCIA DI ROMA}}$

N.	N. co- mu ni	COMUNITA' MONTANE (RM)	Superficie territoriale (ha)	Popolazione	Densità demo- grafica (residenti per ha.)
	12	Rocca Priora	2.807	10.751	3,8
	13	Zagarolo	2.882	14.620	5,1
	14	San Cesareo	2.272	11.303	5,0
		Totale	34.657	187.130	5,4
		XIII - MONTI	LEPINI		
	1	Artena	5.435	12.419	0,6
	2	Carpineto Romano	8.448	4.809	0,3
5	3	Gorga	2.638	779	0,6
	4	Montelanico	3.499	1.957	1,5
	5	Segni	6.103	9.129	1,1
		Totale	26.123	29.093	1,1

### <u>Tav. 1 CMUC - COMUNITA' MONTANE</u> NELLA PROVINCIA DI ROMA - CLASSIFICA-ZIONE FUNZIONI E SERVIZI RILEVATI

Codici asseg	gnati	TIPOLOGIA FUNZIONALE E/O SERVIZIO
		Funzioni di programmazione, sviluppo e servizi trasversali
cm/a/	1	Progettazione e gestione di servizi informatici (e.government/e.democracy)
cm/a/	2	Gestione osservatorio sociale distrettuale (p.z. L.328/2000)
cm/a/	3	Gestione servizi studi e formazione ambientale
cm/a/	4	Difensore civico
cm/a/	5	Gestione servizi promozione turistica
	Sei	rvizi pubblici primari per i cittadini amministrati e le imprese localizzate
cm/b/	1	Servizi culturali (museali)
cm/b/	2	Servizi bibliotecari
cm/b/	3	Tutela, conservazione gestione patrimonio forestale
cm/b/	4	Servizi pubblici locali a basso valore aggiunto mediante azienda multiservizi parteci- pata
cm/b/	5	Manutenzione ordinaria viabilità rurale comunale
cm/b/	6	Manutenzione illuminazione pubblica
cm/b/	7	Raccolta rifiuti solidi urbani
cm/b/	8	Raccolta rifiuti speciali aziende agricole
cm/b/	9	Servizi di certificazione "montana"
cm/b/	10	Servizi catastali
		Servizi per la sicurezza
cm/c/	1	Polizia locale
cm/c/	2	Protezione civile
cm/c/	3	Servizi antincendio boschivi
cm/c/	4	Gestione catasto incendi boschivi
cm/c/	5	Contrasto del randagismo (canile intercomunale)

## TAV. 2CMUC - RAFFRONTO ASSETTO FUNZIONALE COMUNITA' MONTANE NELLA PROVINCIA DI ROMA

	COMUNI NE/F		' MON ZIONI	TA-			zioni , svilu svo		eserv	izi tr		Se			olici prir e le impi						ini-	s		_	er la (cm/		ONTANE
N.	Denominazione	Comuni	Popolazione (2004)	Superficie (ha)	Densità demografica (abitanti per ha)	Funzioni di programmazione, sviluppo e servizi trasversali (cm/a/1)	Progettazione e gestione di servizi informatici (e.go-vernment/e.democracy) (cm/a/2)	Gestione osservatorio sociale distrettuale (p.z. L.328/2000) (cm/a/3)	Gestione servizi studi e formazione ambientale (cm/a/4)	Difensore civico (cm/a/5)	Gestione servizi promozione turistica (cm/a/6)	Servizi culturali (museali) (cm/b/1)	Servizi bibliotecari (cm/b/2)	Tutela, conservazione gestione patrimonio forestale (cm/b/3)	Servizi pubblici locali a basso valore aggiunto mediante a- zienda multiservizi partecipata (cm/b/4)	Manutenzione ordinaria viabilità rurale comunale (cm/b/5)	Manutenzione illuminazione pubblica (cm/b/6)	Raccolta rifiuti solidi urbani (cm/b/7)	Raccolta rifiuti speciali aziende agricole (cm/b/8)	Servizi di certificazione "montana" (cm/b/9)	Servizi catastali (cm/b/10)	Polizia locale (cm/c/1)	Protezione civile (cm/c/2)	Servizi antincendio boschivi (cm/c/3)	Gestione catasto incendi boschivi (cm/c/4)	Contrasto del randagismo (canile intercomunale) (cm/c/5)	TOTALE FUNZIONI COMUNITA'MONTANE
1	III Comunità Montana Mon- ti della Tolfa	2	9.247	26.006	0,4	_	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	ı	-	-	X	-	1	1

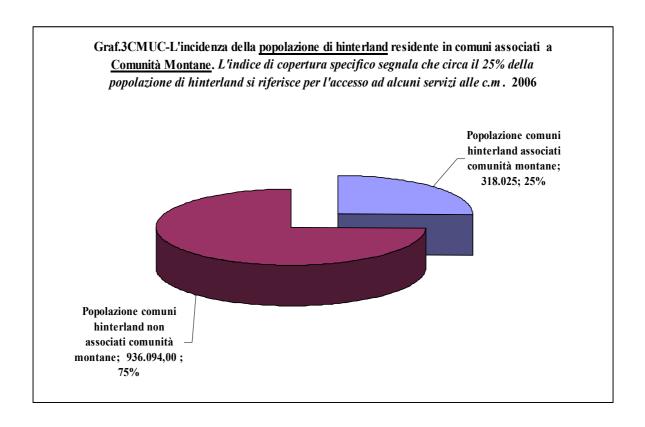
	COMUNI NE/F		' MON ZIONI	TA-		Fun ne,	zioni , svilu sve	di pro ippo e ersali	eserv	izi tr	zio- ·a-	Sei			olici prin e le impr						ni-	si		_	er la (cm/		ONTANE
N.	Denominazione	Comuni	Popolazione (2004)	Superficie (ha)	Densità demografica (abitanti per ha)	Funzioni di programmazione, sviluppo e servizi trasversali (cm/a/1)	Progettazione e gestione di servizi informatici (e.go-vernment/e.democracy) (cm/a/2)	Gestione osservatorio sociale distrettuale (p.z. L.328/2000) (cm/a/3)	Gestione servizi studi e formazione ambientale (cm/a/4)	Difensore civico (cm/a/5)	Gestione servizi promozione turistica (cm/a/6)	Servizi culturali (museali) (cm/b/1)	Servizi bibliotecari (cm/b/2)	Tutela, conservazione gestione patrimonio forestale (cm/b/3)	Servizi pubblici locali a basso valore aggiunto mediante a- zienda multiservizi partecipata (cm/b/4)	Manutenzione ordinaria viabilità rurale comunale (cm/b/5)	Manutenzione illuminazione pubblica (cm/b/6)	Raccolta rifiuti solidi urbani (cm/b/7)	Raccolta rifiuti speciali aziende agricole (cm/b/8)	Servizi di certificazione "montana" (cm/b/9)	Servizi catastali (cm/b/10)	Polizia locale (cm/c/1)	Protezione civile (cm/c/2)	Servizi antincendio boschivi (cm/c/3)	Gestione catasto incendi boschivi (cm/c/4)	Contrasto del randagismo (canile intercomunale) (cm/c/5)	TOTALE FUNZIONI COMUNITA'MONTANE
2	IX Comunità Montana Mon- ti Sabini e Ti- burtini	18	48.707	41.540	1,2	_	-	-	X	-	X	-	-		-	X	X	X	X	X	X	1	1	X	1	X	10

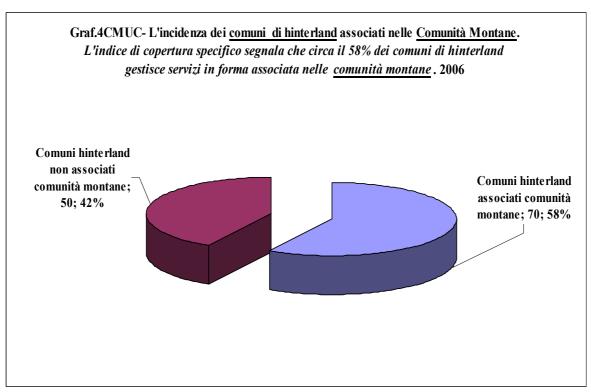
	COMUNI NE/F		' MON ZIONI	TA-		Fun ne	, svilu	di pro ippo e ersali	eserv	izi tr	zio- a-	Sei			olici prin e le impr						ni-	s		_	er la (cm/		ONTANE
N.	Denominazione	Comuni	Popolazione (2004)	Superficie (ha)	Densità demografica (abitanti per ha)	Funzioni di programmazione, sviluppo e servizi trasversali (cm/a/1)	Progettazione e gestione di servizi informatici (e.go- vernment/e.democracy) (cm/a/2)	istrettuale (p.z. L.3	Gestione servizi studi e formazione ambientale (cm/a/4)	Difensore civico (cm/a/5)	Gestione servizi promozione turistica (cm/a/6)	Servizi culturali (museali) (cm/b/1)	Servizi bibliotecari (cm/b/2)	Tutela, conservazione gestione patrimonio forestale (cm/b/3)	Servizi pubblici locali a basso valore aggiunto mediante a- zienda multiservizi partecipata (cm/b/4)	Manutenzione ordinaria viabilità rurale comunale (cm/b/5)	Manutenzione illuminazione pubblica (cm/b/6)	Raccolta rifiuti solidi urbani (cm/b/7)	Raccolta rifiuti speciali aziende agricole (cm/b/8)	Servizi di certificazione "montana" (cm/b/9)	Servizi catastali (cm/b/10)	Polizia locale (cm/c/1)	Protezione civile (cm/c/2)	Servizi antincendio boschivi (cm/c/3)	Gestione catasto incendi boschivi (cm/c/4)	Contrasto del randagismo (canile intercomunale) (cm/c/5)	TOTALE FUNZIONI COMUNITA'MONTANE
3	X Comunità Montana del- l'Aniene	31	43.848	59.072	0,7	-	X	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X	X	X	1	X	-	6

	COMUNI NE/F		' MON ZIONI	TA-			, svilu	di pro ippo e ersali	eserv	izi tr		Sei			olici prir e le impi						ni-	s			er la (cm/		ONTANE
N	Denominazione	Comuni	Popolazione (2004)	Superficie (ha)	Densità demografica (abitanti per ha)	Funzioni di programmazione, sviluppo e servizi trasversali (cm/a/1)	Progettazione e gestione di servizi informatici (e.go-vernment/e.democracy) (cm/a/2)	tuale (p.z. L.3	Gestione servizi studi e formazione ambientale (cm/a/4)	Difensore civico (cm/a/5)	Gestione servizi promozione turistica (cm/a/6)	Servizi culturali (museali) (cm/b/1)	Servizi bibliotecari (cm/b/2)	Tutela, conservazione gestione patrimonio forestale (cm/b/3)	Servizi pubblici locali a basso valore aggiunto mediante a- zienda multiservizi partecipata (cm/b/4)	Manutenzione ordinaria viabilità rurale comunale (cm/b/5)	Manutenzione illuminazione pubblica (cm/b/6)	Raccolta rifiuti solidi urbani (cm/b/7)	Raccolta rifiuti speciali aziende agricole (cm/b/8)	Servizi di certificazione "montana" (cm/b/9)	Servizi catastali (cm/b/10)	Polizia locale (cm/c/1)	Protezione civile (cm/c/2)	Servizi antincendio boschivi (cm/c/3)	Gestione catasto incendi boschivi (cm/c/4)	Contrasto del randagismo (canile intercomunale) (cm/c/5)	TOTALE FUNZIONI COMUNITA'MONTANE
4	XI Comunità Montana Ca- stelli Romani e Prenestini	14	187.130	34.657	5,4	-	ı	-	1	X	1	X	X	X	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	4

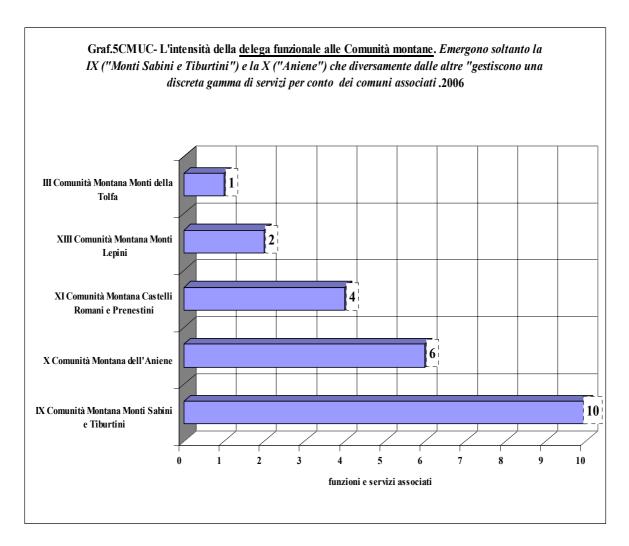
	COMUNI NE/F		' MON ZIONI	TA-			zioni , svilu sve		e serv	izi tr		Sei			olici prin e le impr						ini-	s		_	er la (cm/		ONTANE
N.	Denominazione	Comuni	Popolazione (2004)	Superficie (ha)	Densità demografica (abitanti per ha)	Funzioni di programmazione, sviluppo e servizi trasversali (cm/a/1)	Progettazione e gestione di servizi informatici (e.go-vernment/e.democracy) (cm/a/2)	Gestione osservatorio sociale distrettuale (p.z. L.328/2000) (cm/a/3)	Gestione servizi studi e formazione ambientale (cm/a/4)	Difensore civico (cm/a/5)	Gestione servizi promozione turistica (cm/a/6)	Servizi culturali (museali) (cm/b/1)	Servizi bibliotecari (cm/b/2)	Tutela, conservazione gestione patrimonio forestale (cm/b/3)	Servizi pubblici locali a basso valore aggiunto mediante a- zienda multiservizi partecipata (cm/b/4)	Manutenzione ordinaria viabilità rurale comunale (cm/b/5)	Manutenzione illuminazione pubblica (cm/b/6)	Raccolta rifiuti solidi urbani (cm/b/7)	Raccolta rifiuti speciali aziende agricole (cm/b/8)	Servizi di certificazione "montana" (cm/b/9)	Servizi catastali (cm/b/10)	Polizia locale (cm/c/1)	Protezione civile (cm/c/2)	Servizi antincendio boschivi (cm/c/3)	Gestione catasto incendi boschivi (cm/c/4)	Contrasto del randagismo (canile intercomunale) (cm/c/5)	TOTALE FUNZIONI COMUNITA'MONTANE
5	XIII Comunità Montana Mon- ti Lepini	5	29.093	26.123	1,1	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	2

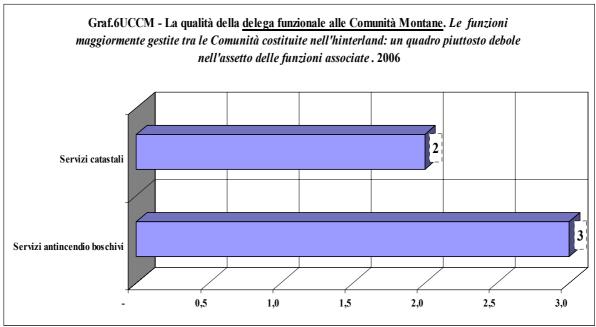
	COMUNI NE/F		' MON ZIONI	TA-		Fun ne,	, svilu	di pro ippo e ersali	serv	izi tr	zio- 'a-	Sei			olici prin e le impr						ni-	S			er la (cm/		ONTANE
N	. Denominazione	Comuni	Popolazione (2004)	Superficie (ha)	Densità demografica (abitanti per ha)	Funzioni di programmazione, sviluppo e servizi trasversali (cm/a/1)	Progettazione e gestione di servizi informatici (e.go-vernment/e.democracy) (cm/a/2)	tuale (p.z. L.328/200 (cm/a/	Gestione servizi studi e formazione ambientale (cm/a/4)	Difensore civico (cm/a/5)	Gestione servizi promozione turistica (cm/a/6)	Servizi culturali (museali) (cm/b/1)	Servizi bibliotecari (cm/b/2)	Tutela, conservazione gestione patrimonio forestale (cm/b/3)	Servizi pubblici locali a basso valore aggiunto mediante a- zienda multiservizi partecipata (cm/b/4)	Manutenzione ordinaria viabilità rurale comunale (cm/b/5)	Manutenzione illuminazione pubblica (cm/b/6)	Raccolta rifiuti solidi urbani (cm/b/7)	Raccolta rifiuti speciali aziende agricole (cm/b/8)	Servizi di certificazione "montana" (cm/b/9)	Servizi catastali (cm/b/10)	Polizia locale (cm/c/1)	Protezione civile (cm/c/2)	Servizi antincendio boschivi (cm/c/3)	Gestione catasto incendi boschivi (cm/c/4)	Contrasto del randagismo (canile intercomunale) (cm/c/5)	TOTALE FUNZIONI COMUNITA'MONTANE
I	nsieme comunità montane	70	318.025	187.398	1,7		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	3	1	1	23





Elaborazione Provincia di Roma - Direzione Generale - Ufficio Studi





Elaborazione Provincia di Roma - Direzione Generale - Ufficio Studi

# LE UNIONI DI COMUNI

#### Le Unioni di Comuni nella Provincia di Roma

Nel territorio della Provincia di Roma si segnalano ben 7 Unioni di comuni (erano 8 nel 2005, ma nel 2006 una delle unioni - "Monti Prenestini"- ha deliberato lo scioglimento). Attualmente le 7 unioni di comuni esistenti includono un insieme territoriale composto da 35 comuni (il 29% dei comuni di hinterland) che si estendono su di una superfice di 59.673 ha. (pari al 14,7% del territorio di hinterland) ed amministrano una popolazione composta da 60.614 abitanti (il 4,8% della popolazione di hinterland) in aree caratterizzate da insediamenti rarefatti (1 abitante per ha. in media). Ben sei delle sette Comunità montane sono localizzate nel quadrante sud-est del territorio provinciale e ricomprendono una parte dei medesimi comuni che sono associati nelle Comunità montane includendo a volte anche comuni che appartengono ad altre Comunità montane. Una delle Unioni, quella della "Sabina Romana" si connota, diversamente dalle altre, per la parziale mancanza del parametro della "contiguità" territoriale tra alcuni dei comuni associati.

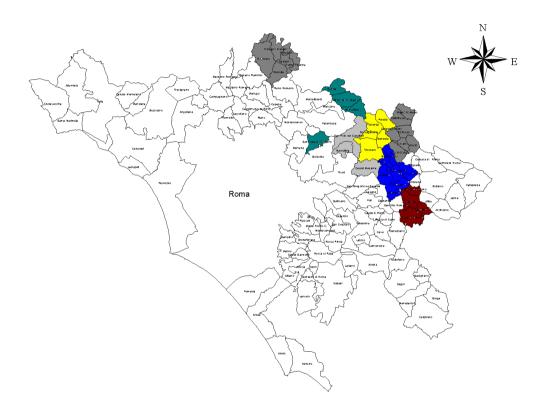
Le Unioni di comuni in ragione dei processi costituenti che presuppongono la volontarietà associativa, definita anche mediante la partecipazione della popolazione dei comuni interessati, sorgono su di una base di consenso più solida delle Comunità montane e conseguentemente sono in grado di dar vita a forme di cooperazione rafforzata (anche su aree territoriali più ridotte di quelle amministrate dalle Comunità montane) che permettono la gestione di un insieme significativo di funzioni e servizi intercomunali.

In effetti la ricognizione sulle funzioni e servizi effettivamente gestiti dalle Unioni (sia quelli propri, sia quelli conferiti dai comuni aderenti) svolta direttamente dall'Ufficio Studi, mediante una ricognizione sul web integrata da interviste telefoniche, ha fornito il seguente quadro di assetto funzionale molto più consistente di quello realizzato dalle Comunità Montane. Infatti l'intensità della delega funzionale alle Unioni risulta piuttosto ampia:

- In quasi tutte le Unioni sono presenti le **funzioni associate di gestione e programmazione delle risorse organizzative e altre funzioni di tipo trasversale**, quelle tipiche che i Comuni associati, per deficit organizzativi e professionali, non sarebbero in grado di gestire in proprio;
- J le Unioni a maggiore intensità funzionale di servizi associativi sono quelle della "Valle Ustica" (in cui sono amministrate ben 23 funzioni e servizi) e della "Medaniene" (20 funzioni e servizi);
- √ tra i servizi più diffusi si individuano:
  - quello della "polizia municipale" presente in 7 Unioni;
  - quello della "raccolta e trasporto RSU" presente in 6 Unioni;
  - quello dei "servizi sociali" presente in 6 Unioni;
  - quello della "progettazione e gestione servizi informatici" presente in 6 Unioni;
  - quello della "retribuzione, formazione risorse umane" presente in 5 Unioni;
  - quello dei "servizi tecnici e urbanistici" presente in 5 Unioni;
  - quello dei "servizi per lo sviluppo/promozione turistica" presente in 5 Unioni;
  - quello degli "appalti di servizi/opere pubbliche" presente in 4 Unioni;
  - quello dei "servizi anagrafici" presente in 4 Unioni;
  - quello delle "politiche giovanili" presente in 4 Unioni;
  - quello della "illuminazione pubblica" presente in 4 Unioni;
  - quello dello "sportello unico per le attività produttive" presente in 4 Unioni;
  - quello dello "**sportello catastale**" presente in 4 Unioni.

### MAPPA DELLE SETTE UNIONI E DEI COMUNI ASSOCIATI NELL'HINTERLAND DELLA PROVINCIA DI ROMA

(35 comuni – 60.614 abitanti – 59.673 ha. - incidenza comuni hinterland = 29% - incidenza popolazione hinterland = 4,8%, quasi tutte le Unioni di Comuni si localizzano nel quadrante sud-est, buona parte sono costituite da comuni che simultaneamente appartengono anche a Comunità Montane)



Т	`ab. 20	CMUC - COMUNI ASSOCIA NELLA PI	ΓΙ NELLE <u>UNIO</u> ROVINCIA DI R		COSTITUITE
N.	N. com uni	UNIONI DI COMUNI (RM)	Superficie terri- toriale (ha)	Popolazione	Densità demo- grafica (residenti per ha.)
		"A	lta Valle del Sacco	"	
	1	Bellegra	1.877	3.025	1,6
1	2	Olevano Romano	2.612	6.518	2,5
	3	Rocca Santo Stefano	971	983	1,0
	4	Roiate	1.038	781	0,8
		Totale	6.498	11.307	1,7
			"Lucretili ernici"		
	1	Castel Madama	2.846	7.033	2,5
2	2	Marcellina	1.527	5.913	3,9
	3	San Polo dei Cavalieri	4.273	2.443	0,6
		Totale	8.646	15.389	1,8
			"Medaniene"		
	1	Anticoli Corrado	1.628	932	0,6
	2	Arsoli	1.213	1.558	1,3
	3	Cineto Romano	1.054	670	0,6
3	4	Riofreddo	1.246	757	0,6
	5	Roviano	838	1.379	1,6
	6	Vallinfreda	1.682	285	0,2
	7	Vivaro Romano	1.250	204	0,2
		Totale	8.911	5.785	0,6
		,	"Sabina romana"		
	1	Monteflavio	1.720	1.400	0,8
4	2	Montorio Romano	2.303	1.903	0,8
-	3	Nerola	1.864	1.503	0,8
	4	Sant'Angelo Romano	2.145	3.490	1,6
		Totale	8.032	8.296	1,0
		"V:	<mark>alle del Giovenzano</mark>	)"	
	1	Cerreto Laziale	1.177	1.077	0,9
	2	Ciciliano	1.903	1.257	0,7
_	3	Gerano	1.009	1.197	1,2
5	4	Pisoniano	1.320	741	0,6
	5	Rocca Canterano	1.579	230	0,1
	6	Sambuci	823	882	1,1
	7	Saracinesco	1.101	169	0,2
		Totale	8.912	5.553	0,6

T	Tab. 2CMUC - COMUNI ASSOCIATI NELLE <u>UNIONI DI COMUNI</u> COSTITUITE NELLA PROVINCIA DI ROMA														
N.	N. com uni	UNIONI DI COMUNI (RM)	Superficie terri- toriale (ha)	Popolazione	Densità demo- grafica (residenti per ha.)										
		"Val	lle del Tevere Sorat	te"											
	1	Civitella San Paolo	2.052	1.557	0,8										
	2	Filacciano	574	515	0,9										
6	3	Nazzano	1.224	1.279	1,0										
	4	Sant'Oreste	4.396	3.606	0,8										
	5	Torrita Tiberina	1.080	1.010	0,9										
		Totale	9.326	7.967	0,9										
			"Valle Ustica"												
	1	Licenza	1.766	925	0,5										
	2	Mandela	1.326	826	0,6										
7	3	Percile	1.762	218	0,1										
	4	Roccagiovine	882	301	0,3										
	5	Vicovaro	3.612	4.047	1,1										
		Totale	9.348	6.317	0,7										

# <u>Tav. 3CMUC - UNIONI DI COMUNI</u> NELLA PROVINCIA DI ROMA - CLASSIFICAZIONE FUNZIONI E SERVIZI RILEVATI

Codici asse	gnati	TIPOLOGIA FUNZIONALE E/O SERVIZIO
		Gestione delle risorse organizzative, controllo e altre funzioni trasversali
uc/a/	1	Retribuzioni, formazione e aggiornamento delle risorse umane e professionali
uc/a/	2	Relazioni sindacali e contrattazione decentrata
uc/a/	3	Progettazione e gestione di servizi e reti informatiche
uc/a/	4	Consulenza legale-giudico-amministrativa
uc/a/	5	Controllo di gestione e strategico: nucleo di valutazione
uc/a/	6	Difensore civico
uc/a/	7	Sicurezza degli ambienti di lavoro
uc/a/	8	Servizi di ragioneria, finanziari e tributari
uc/a/	9	Appalti di servizi e di opere pubbliche
	S	ervizi pubblici primari per i cittadini amministrati e le imprese localizzate
uc/b/	1	Servizi anagrafici
uc/b/	2	Servizi sociali
uc/b/	3	Servizi scolastici
uc/b/	4	Servizi culturali
uc/b/	5	Servizi bibliotecari
uc/b/	6	Politiche giovanili
uc/b/	7	Servizi cimiteriali
uc/b/	8	Servizi tecnici e urbanistici
uc/b/	9	Illuminazione pubblica
uc/b/	10	Manutenzione stradale
uc/b/	11	Gestione acquedotti
uc/b/	12	Servizi per le attività produttive e commerciali
uc/b/	13	Servizi per lo sviluppo , assetto del territorio e la promozione turistica
uc/b/	14	Raccolta indifferenziata e differenziata, trasporto rifiuti
uc/b/	15	Servizi ambientali
uc/b/	16	Sportello unico attività produttive (SUAP)
uc/b/	17	Servizi catastali
		Servizi per la sicurezza
uc/c	1	Polizia municipale/locale
uc/c	2	Protezione civile
uc/c	3	Contrasto del randagismo (canili intercomunali)

### TAV. 3CMUC - RAFFRONTO ASSETTO FUNZIONALE UNIONI DI COMUNI NELLA PROVINCIA DI ROMA

	UNIONI DI COMU- NI/FUNZIONI Gestione delle risorse organizzative, controllo e altre funzioni trasversali																											<u> </u>	рe	Servi er la urez	si-	INU				
I	N.	Denominazione	Comuni	Popolazione 2004	Superficie (ha)	Densità demografica (abitanti per ha	Retribuzioni, formazione e aggiornamento delle risorse umane e professionali (uc/a/1)	Relazioni sindacali e contrattazione decentrata (uc/a/2)	Progettazione e gestione di servizi e reti informatiche (uc/a/3)	Consulenza legale-giudico-amministrativa (uc/a/4)	Controllo di gestione e strategico: nucleo di valutazione (uc/a/5)	Difensore civico (uc/a/6)	Sicurezza degli ambienti di lavoro (uc/a/7)	Servizi di ragioneria, finanziari e tributari (uc/a/8)	Appalti di servizi e di opere pubbliche (uc/a/9)	Servizi anagrafici (uc/b/1)	Servizi sociali (uc/b/2)	Servizi scolastici (uc/b/3)	Servizi culturali (uc/b/4)	Servizi bibliotecari (uc/b/5)	Politiche giovanili (uc/b/6)	Servizi cimiteriali (uc/b/7)	Servizi tecnici e urbanistici (uc/b/8)	Illuminazione pubblica (uc/b/9)	Manutenzione stradale (uc/b/10)	Gestione acquedotti (uc/b/11)	Servizi per le attività produttive e commerciali (uc/b/13)	Servizi per lo sviluppo , assetto del territorioe la promozione turistica (uc/b/13)	Raccolta indifferenziata e differenziata, trasporto rifiuti (uc/b/14)	Servizi ambientali (uc/b/15)	Sportello unico attività produttive (SUAP) (uc/b/16)	Servizi catastali (uc(b/17)	Polizia municipale/locale (uc/c/1)	Protezione civile (uc/c/2)	Contrasto del randagismo (uc/c/3)	TOTALE FUNZIONI UNIONI DI COMUNI
	1	Alta Valle del Sacco	4	11.307	6.498	1,7	-	-	_	-	-	-	-	-	-	_	_	-	-	-	-	-	-	-	_	-	_	-	-	-	-	-	X	-	-	1
	2	Lucretili Ernici	3	15.389	8.646	1,8	X	-	X	-	X	X	-	-	-	-	X	-	-	X	X	-	X	-	X	_	_	-	X	-	X	X	X	-	X	14
	3	Medanie- ne	7	5.785	8.911	0,6	X	X	X	-	-	-	X		X	X	X	X	X	-	X	-	X	-	X	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-	20

	UNIONI DI COMU- NI/FUNZIONI Gestione delle risorse organizzative, controllo e altre funzioni trasversali												li localizzate															<b>)</b>	pe	Servi er la urez	si-	JNI			
N	Denominazione	Comuni	Popolazione 2004	Superficie (ha)	Densità demografica (abitanti per ha	Retribuzioni, formazione e aggiornamento delle risorse umane e professionali (uc/a/1)	Relazioni sindacali e contrattazione decentrata (uc/a/2)	Progettazione e gestione di servizi e reti informatiche (uc/a/3)	Consulenza legale-giudico-amministrativa (uc/a/4)	Controllo di gestione e strategico: nucleo di valutazione (uc/a/5)	Difensore civico (uc/a/6)	Sicurezza degli ambienti di lavoro (uc/a/7)	Servizi di ragioneria, finanziari e tributari (uc/a/8)	Appalti di servizi e di opere pubbliche (uc/a/9)	Servizi anagrafici (uc/b/1)	Servizi sociali (uc/b/2)	Servizi scolastici (uc/b/3)	Servizi culturali (uc/b/4)	Servizi bibliotecari (uc/b/5)	Politiche giovanili (uc/b/6)	Servizi cimiteriali (uc/b/7)	Servizi tecnici e urbanistici (uc/b/8)	Illuminazione pubblica (uc/b/9)	Manutenzione stradale (uc/b/10)	Gestione acquedotti (uc/b/11)	Servizi per le attività produttive e commerciali (uc/b/13)	Servizi per lo sviluppo , assetto del territorioe la promozione turistica (uc/b/13)	Raccolta indifferenziata e differenziata, trasporto rifiuti (uc/b/14)	Servizi ambientali (uc/b/15)	Sportello unico attività produttive (SUAP) (uc/b/16)	Servizi catastali (uc(b/17)	Polizia municipale/locale (uc/c/1)	Protezione civile (uc/c/2)	Contrasto del randagismo (uc/c/3)	TOTALE FUNZIONI UNIONI DI COMUNI
4	Sabina Romana	4	8.296	8.032	1,0	X	-	X	-	-	-	-	-	X	X	X	-	-	ı	ı	X	X	X	X	-	X	X	X	-	-	-	X	-	ı	13
4	Valle del Giovenza- no	7	5.553	8.912	0,6	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	X	X	-	X	X	-	X	-	X	X	X	-	X	X	-	-	12
•	Valle del Tevere So- ratte	5	7.967	9.326	0,9	X	-	X	X	-	-	-	X	X	X	X	X	X	1	1	-	-	X	-	-	X	X	X	-	X	-	X	-	1	15

	UNIONI DI COMU- NI/FUNZIONI Gestione delle risorse organizzativ controllo e altre funzioni trasversa														Servizi pubblici primari per i cittadini amministrati e le imprese localizzate														;	pe	ervi er la urez	si-	INI		
N.	Denominazione	Comuni	Popolazione 2004	Superficie (ha)	Densità demografica (abitanti per ha	Retribuzioni, formazione e aggiornamento delle risorse umane e professionali (uc/a/1)	Relazioni sindacali e contrattazione decentrata (uc/a/2)	Progettazione e gestione di servizi e reti informatiche (uc/a/3)	Consulenza legale-giudico-amministrativa (uc/a/4)	Controllo di gestione e strategico: nucleo di valutazione (uc/a/5)	Difensore civico (uc/a/6)	Sicurezza degli ambienti di lavoro (uc/a/7)	Servizi di ragioneria, finanziari e tributari (uc/a/8)	Appalti di servizi e di opere pubbliche (uc/a/9)	Servizi anagrafici (uc/b/1)	Servizi sociali (uc/b/2)	Servizi scolastici (uc/b/3)	Servizi culturali (uc/b/4)	Servizi bibliotecari (uc/b/5)	Politiche giovanili (uc/b/6)	Servizi cimiteriali (uc/b/7)	Servizi tecnici e urbanistici (uc/b/8)	Illuminazione pubblica (uc/b/9)	Manutenzione stradale (uc/b/10)	Gestione acquedotti (uc/b/11)	Servizi per le attività produttive e commerciali (uc/b/13)	Servizi per lo sviluppo, assetto del territorioe la promozione turistica (uc/b/13)	Raccolta indifferenziata e differenziata, trasporto rifiuti (uc/b/14)	Servizi ambientali (uc/b/15)	Sportello unico attività produttive (SUAP) (uc/b/16)	Servizi catastali (uc(b/17)	Polizia municipale/locale (uc/c/1)	Protezione civile (uc/c/2)	Contrasto del randagismo (uc/c/3)	TOTALE FUNZIONI UNIONI DI COMUNI
7	Valle U- stica	5	6.317	9.348	0,7	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	-	23
	Insieme unioni	35	60.614	59.673	1,0	5	2	6	2	1	1	2	2	4	4	6	3	3	3	4	2	5	4	3	1	3	5	6	3	4	4	7	2	1	98

